

Laura Esquivel: «Io, star a 15 anni»

La giovane attrice e cantante argentina nella classica storia del brutto anatroccolo

ELIANA QUATTRINI

A Milano, dalle parti del Duomo, è entrata da MacDonald con sua madre e ha ordinato un McChicken. O almeno ci ha provato. Perché Laura Esquivel ormai non passa più inosservata. «Mi sono seduta per mangiarlo e poco dopo sono arrivati un sacco di ragazzi per conoscermi», racconta divertita. A soli quindici anni la ragazza, nata in Argentina il 18 maggio 1994, è già una star. Gli adulti magari si stupiscono, ma se hanno una figlia sui dieci, dodici anni, sanno benissimo cos'è "Il mondo di Patty".

Ebbene Laura Esquivel è Patty. Una ragazzina con le trecce, gli occhiali e l'apparecchio ai denti. La chiamano "brutto anatroccolo" ma ha una voce bellissima. L'ha interpretata prima in un telefilm argentino che ha fatto il giro del mondo, poi nel musical che sarà al Vaillant Palace della Fiumara il 16 gennaio (tre repliche alle ore 15, alle ore 18 e alle ore 21) e il 17 gennaio (tre repliche alle ore 11, alle ore 15 e alle ore 18).

Che effetto fa l'assalto dei fan?

«Mi piace molto essere un po' famosa. La gente mi riconosce, è successo anche prima da MacDonald. Da un momento all'altro mi sono trovata in mezzo a un sacco di ragazzi che volevano conoscermi, salutarmi. Però mi piace anche essere una ragazza comune, anzi faccio tutto il possibile per rimanere una ragazza comune, nonostante faccia parte de "Il mondo di Patty".»

È già stata in Italia?

«Questa è la terza volta, e sono venuta sempre per lavoro. Non sono mai riuscita a visitare bene come vorrei le città dove sono stata. Mi piacciono molto i paesaggi e le persone che incontro mi sembrano molto buone, simpatiche. Il vostro è proprio un bel Paese. A Genova non sono mai stata, questa è la prima volta.»

Quando ha iniziato a lavorare?

«Ho iniziato a interpretare Patty quando avevo 12 anni, ma mi sono impegnata nei primi lavori in televisione quando ne avevo solo 8. A 7 anni ho iniziato la scuola di canto e

l'anno dopo ho aggiunto l'impegno dei corsi di recitazione e ballo. Mi è sempre piaciuto cantare e ballare, per questo l'ho fatto».

Chi l'accompagna in questa tournée?

«Sono qui con mia mamma. Papà è medico come lei ed è rimasto in Argentina. Sono figlia unica, quindi è più facile organizzare un viaggio come questo».

E la scuola?

«Adesso in Argentina è vacanza, come da voi l'estate credo. La scuola è chiusa, quindi non c'è nessun problema. Frequento il liceo classico, e vado

molto bene. Mi piace molto anche studiare».

In famiglia ci sono altri artisti?

«Mio nonno era scenografo e lavorava per la televisione. Lui è il solo artista di famiglia».

Chi è Patty?

«Una ragazza molto buona, una caratteristica molto importante, a cui tengo molto. Patty è anche una persona sensibile, che tiene ai suoi amici e alla famiglia. Vive con la mamma e con il suo cane. Le piace molto cantare, vorrebbe cono-

scere suo papà e sta con Matias, che è il suo amore. Non è bella, ma è solare e piena di entusiasmo. Nella sua scuola, la Pretty Land School of Arts, è in programma una gara di canto e ci sono due gruppi in competizione. Si dice competizione?».

Quando ha studiato italiano?

«L'ho studiato cinque mesi in Argentina, prima di venire qui».

Come sono i suoi fan?

«Mi piacciono anche perché hanno età diverse, alcuni sono grandi, molti adolescenti, altri ancora piccolini. Chiedono l'autografo oppure una fotografia insieme. Io sono contenta di farlo».

Ha mai chiesto l'autografo a qualcuno?

«Non per me, ma per un'amica. Però mi piacerebbe molto incontrare Laura Pausini e Céline Dion, che sono le mie cantanti preferite».

Vorrebbe continuare questa

carriera?

«Magari. Mi piacerebbe molto fare la cantante e l'attrice per tutta la vita. Mi piace conoscere posti e gente nuovi, girando il mondo in tournée».

È vero che pensava di fare l'investigatrice privata?

«Sì ma quando ero piccola, a 5 o 6 anni».

Ha già fatto un disco suo?

«Non ancora, ma è uno dei sogni che vorrei realizzare. Per ora ho inciso "Il mondo di Patty" che ha venduto tanto».

Cosa vuole dire a chi verrà a vederla?

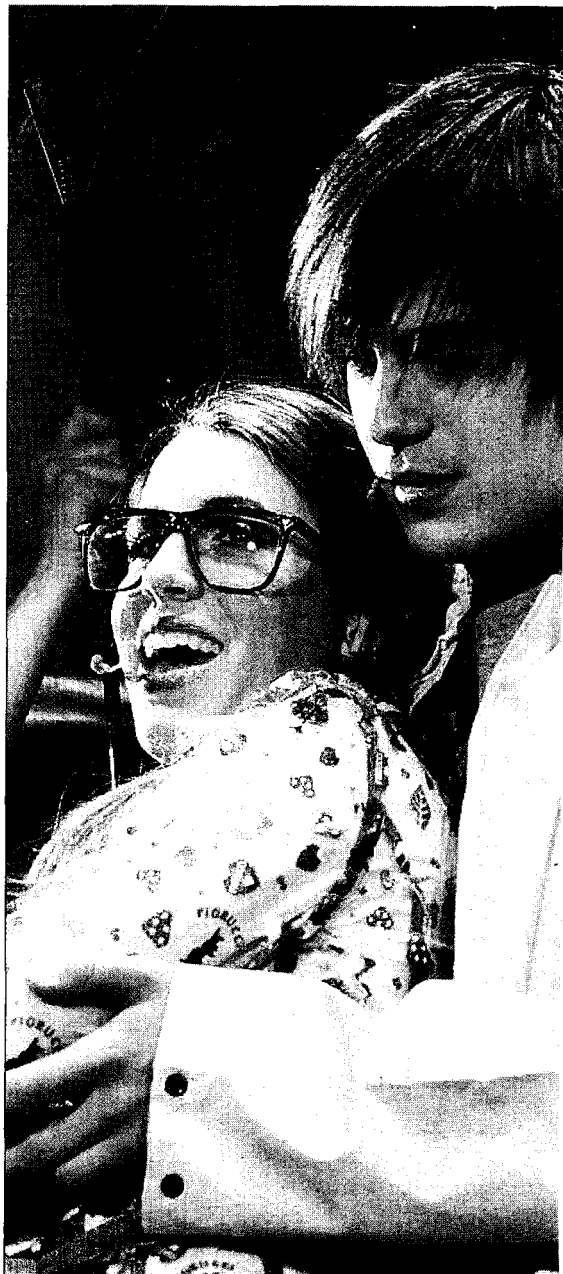
«Grazie per tutto, perché seguono "Il mondo di Patty" e che per me è un piacere cantare per loro».

Ha altri progetti?

«Forse un programma divertente in Argentina, per le ragazze. Ma poi vorrei tornare qui in Italia con un concerto mio».

«Ho studiato la vostra lingua»

«Vorrei conoscere la Pausini»

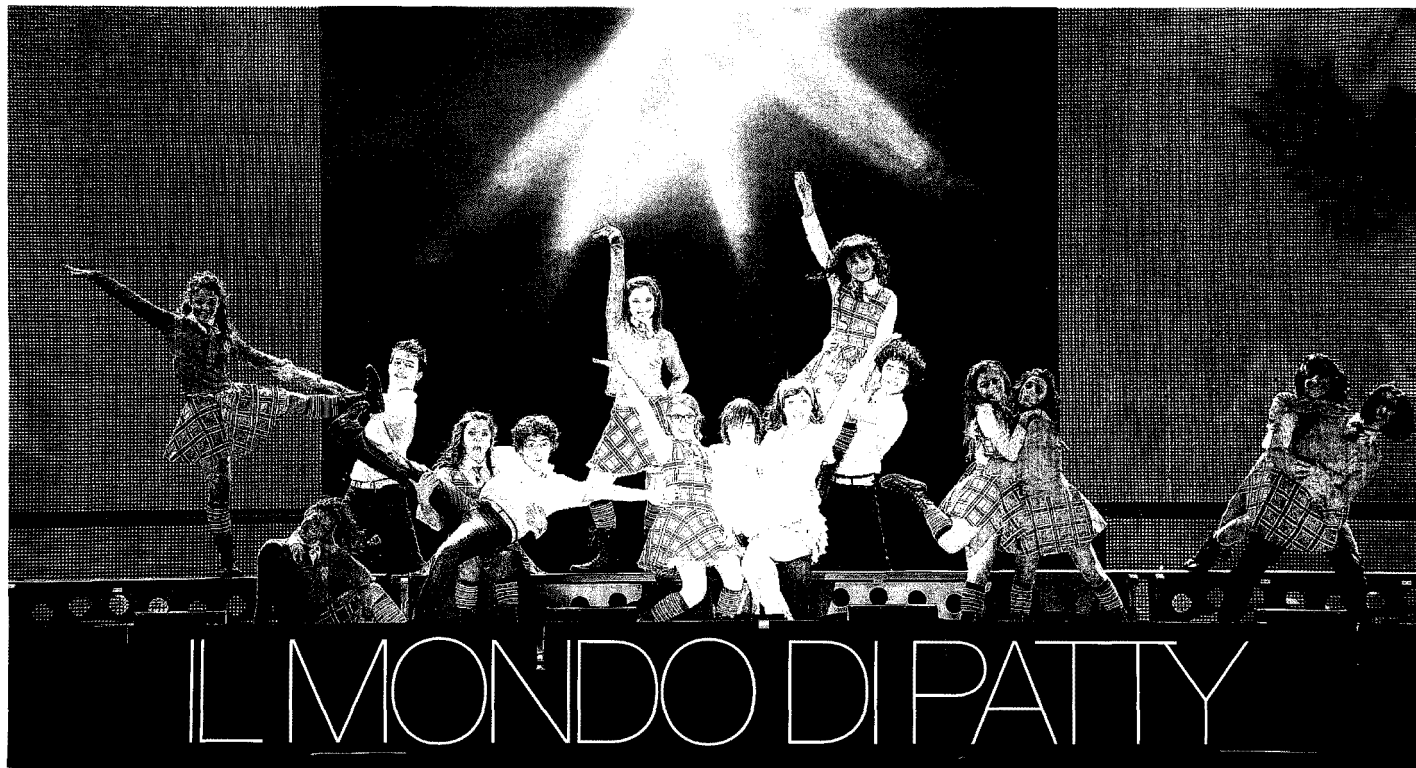


Laura Esquivel e Gaston Soffritti interpretano Patty e Matias

IL SUCCESSO

DAL TELEFILM IN TV AL MUSICAL TEATRALE

“Il **Mondo di Patty**, il musical più bello” è la versione teatrale del telefilm argentino “Il **Mondo di Patty**, la storia più bella” e porterà sui palcoscenici italiani, nel ruolo di Patty, proprio l’attrice Laura Esquivel, già protagonista della serie tv, e nel ruolo di Giusy, la migliore amica di Patty, Ambra Lo Faro (la Maty della serie tv della Disney “Quelli dell’intervallo”). In Italia il musical è prodotto dalla Società italiana Poltronissima, che ha già lanciato “Winx Power Show”, “Scooby Doo Live on Stage” e “Winx On Ice”. La trama: in vista della gara di danza di fine anno alla Pretty Land School of Arts ci si prepara intensamente. La squadra che vincerà rappresenterà la scuola al Concorso di Musical Interscolastico. Come sempre Popolari e Divine, i due gruppi più preparati di tutta la scuola, scendono in campo capitanate dalle loro indiscusse e tanto diverse leader: la solare Patty e la maliziosa Antonella.



www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

097138